

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo
generale 00039396

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTN - Denominazione
/dedicazione Reliquiario del Pallio di S. Giuseppe

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giuseppe

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione attuale	Duomo di Novara (Cattedrale di Santa Maria Assunta)
LDCU - Indirizzo	Piazza della Repubblica
LDCS - Specifiche	sacrestia maggiore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1824
DTSF - A	1829
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	rame/ argentatura
MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	metallo/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	45
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'oggetto presenta una base mistilinea, con due facce delimitate da volute; su una faccia è un cartiglio con un'iscrizione, sull'altra faccia sono le insegne papali date da due chiavi incrociate e tiara e all'intorno motivi floreali. Il basamento si assottiglia salendo nel fusto, scandito da un anello perlinato e da un nodo a vaso sferico decorato con teste di cherubi. La teca inserita con un perno che non combacia come dimensioni con il fuso, è ovale, scandita da elementi scanalati e perlinati, ed è circondata all'intorno da un motivo posticcio a fiori. Entro la tec la reliquia è posta su un tessuto con applicazioni di angioletti di carta.
DESI - Codifica Iconclass	dato non disponibile

DESS - Indicazioni sul soggetto	dato non disponibile
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	su una faccia della base
ISRI - Trascrizione	DONO DI SS. PAPA LEONE XII A S.E. IL CONTE GIUSEPPE TORNIELLI DI VERGANO VICERE' DI SARDEGNA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP - Posizione	entro la teca
ISRI - Trascrizione	PALLIO JOSEPHI SPONSI B.V.M.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Non abbiamo notizie dell'oggetto dagli inventari della Cattedrale. Il reliquiario è composto di due parti differenti, quella della base e del fusto, e quella della teca. Per quanto riguarda base e fusto possediamo alcuni riferimenti precisi dati dall'iscrizione e dalle insegne papali sulla base, alludenti alla donazione dell'oggetto da parte del papa Leone XII, in carica tra il 1823 e il 1829, a Giuseppe Tornielli, già definito Vicerè di Sardegna (questa carica risulta acquisita dal 1824). La fattura della parte inferiore dell'oggetto in esame, in base a tali dati, si riporta ad un termine cronologico posto tra il 1824 e il 1829, anni che coincidono il primo con la nomina del Tornielli alla carica di Vicerè di Sardegna, il secondo con la morte del Papa Leone XII (cfr.: A. Manno, Patriziato Subalpino, vol. XXVI, ms s.d., pp. 215-216). La provenienza romana del pezzo fa presumere la fattura da parte di una bottega romana, anche se non siamo in grado di aggiungere dati certi, in mancanza di marchi e punzoni. E' comunque da notare la sua dipendenza stilistica da modelli settecenteschi, nonostante sia da presumere una collocazione cronologica nel primo ventennio dell'800: in questo senso depone l'andamento sinuoso della base, la presenza di cartigli e volute. E' comunque evidente l'estraneità del pezzo dalle tipologie neoclassiche in quegli anni ormai dominanti tutti i campi delle arti figurative e particolarmente utilizzate nel campo dell'ornato. Con tutta probabilità tale parte presa in esame era il supporto di un reliquiario, ma non sappiamo se la teca qui presente appartenesse all'insieme; infatti nonostante alcune coincidenze di moduli decorativi (si veda il motivo strigliato che ricorre lungo il bordo della teca e del basamento) la stessa teca non risulta perfettamente montata al supporto tanto da far presumere una non pertinenza. Sicuramente non hanno nulla a che fare con l'insieme i fiorami posti intorno alla teca, che sembrano parte di un'operazione di rattoppo, determinata dalla necessità di completare il reliquiario mancante della parte superiore. Non sappiamo delle circostanze che portarono l'oggetto in Cattedrale: possiamo ipotizzare una donazione da parte del Tornielli, oppure la sua appartenenza alla cappella di Santa Caterina della stessa Cattedrale, di titolazione dei Tornielli e che dalla metà del 600 troviamo con la denominazione privilegiata del Crocifisso.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Conte Giuseppe Tornielli
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Diocesi di Novara
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 52208
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Manno A.
BIBD - Anno di edizione	1895-1906
BIBH - Sigla per citazione	00000050
BIBN - V., pp., nn.	vol. XXVI pp. 215-216
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Dell'Omo, Maria
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti, Cristina
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Maraghini Garrone, Chiara